

**UNIONE DI COMUNI COLLINARI DEL
VERGANTE**

R E G O L A M E N T O

PER LA COSTITUZIONE DEL

GRUPPO INTERCOMUNALE DI

VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 4 del 10.04.2014

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

CAPO I ISTITUZIONE E OBIETTIVI

Articolo 1 - Costituzione

E' costituito il Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile dell'Unione Comuni del Vergante (da ora denominato Gruppo), istituito con deliberazione di Consiglio Intercomunale n. 4 del 10.04.2014, cui possono aderire cittadini maggiorenni di ambo i sessi, residenti o domiciliati nei comuni dell'Unione e nei Comuni limitrofi, secondo le modalità stabilite dal presente regolamento e della vigente legislazione e normativa di riferimento.

Articolo 2 - Obiettivi

Il Gruppo persegue le finalità previste dall'Art. 1-bis della Legge n. 100 del 12 luglio 2012 e s.m.i., ossia di: *“tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi”* e verrà impiegato secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento Regionale del volontariato di protezione civile approvato con D.P.G.R. del Piemonte 23 luglio 2012, n. 5/R e dal presente Regolamento.

I volontari prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali nell'ambito della Protezione Civile, in attività di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino, in supporto alla Civica Amministrazione.

CAPO II

ORGANI E STRUTTURA

Articolo 3 – Struttura del Gruppo

Il Gruppo è strutturato nei seguenti settori: *Operativo, Logistico e Amministrativo*:

Il Settore Operativo si occupa dell'attuazione degli interventi;

Il Settore Logistico si occupa dell'organizzazione preparatoria all'espletamento delle attività del Gruppo ed altresì, qualora necessario, è a supporto degli interventi operativi;

Il Settore Amministrativo si occupa di ogni aspetto amministrativo delle attività del Gruppo; su mandato del Coordinatore convoca e verbalizza le riunioni dell'Assemblea, del Direttivo e della Commissione Esaminatrice.

Le cariche elettive o nominative del Gruppo sono:

- Il Coordinatore;
- Il Vice Coordinatore;
- I Responsabili dei *Settori Operativo, Logistico, Amministrativo* e Loro sostituti.

Il Gruppo è composto da Volontari: Effettivi, in Prova, Onorari e Mini Volontari.

Articolo 4 – Assemblea

L'Assemblea è l'organo decisionale del Gruppo, è composta dai Volontari Effettivi ed è presieduta dal Coordinatore o suo delegato.

Alle riunioni dell'Assemblea partecipano i Volontari effettivi ed onorari, il Sindaco ed il Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile, possono partecipare anche i Volontari in prova con diritto di parola, ma non di voto.

L'Assemblea:

- Elege il Coordinatore;

- Approva il programma annuale e periodico di lavoro predisposto dal Direttivo;
- Delibera su ogni decisione riguardante l'attività del Gruppo;
- Vota le eventuali mozioni di sfiducia presentate nei confronti del Coordinatore.

Le deliberazioni dell'Assemblea non sono vincolanti per la Civica Amministrazione.

Le riunioni dell'Assemblea possono avvenire per via *ordinaria* o *straordinaria*, con le seguenti modalità:

Riunione Ordinaria:

Viene convocata, di norma, almeno una volta al mese, per:

approvare il programma annuale e periodico predisposto dal Direttivo e proporlo per:

- l'attuazione, al Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile;
- deliberare su ogni decisione riguardante l'attività del Gruppo;
- procedere all'eventuale elezione delle cariche in scadenza o resesi vacanti per qualsiasi motivo.

La convocazione della riunione ordinaria avviene mediante avviso affisso nella bacheca della sede del Gruppo e trasmesso tramite posta elettronica o via sms all'utenza telefonica indicata dal Volontario sulla domanda di iscrizione e ammissione al Gruppo, almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione. La data della riunione successiva potrà altresì essere stabilita nel corso della riunione stessa e comunicata, con le stesse modalità, ai soli Volontari assenti.

Riunione Straordinaria:

Viene convocata, secondo le stesse modalità sopra descritte per la riunione ordinaria, quando il Coordinatore, consultato il Direttivo, ne ravvisi la necessità per importanti motivi, oppure su richiesta presentata al Coordinatore da almeno un terzo dei Volontari effettivi o dal Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile.

Se le motivazioni che inducono la convocazione sono legate a giustificati motivi di particolare urgenza, l'Assemblea può essere convocata verbalmente, anche entro le 24 ore e le convocazioni possono essere effettuate anche telefonicamente, a fronte di stesura di verbale nel quale si dia conto di tale attività.

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono prese a maggioranza semplice.

In prima convocazione l'Assemblea può deliberare se è presente almeno la metà più uno dei Volontari Effettivi, mentre in seconda convocazione l'Assemblea può deliberare se è presente almeno 1\3 dei Volontari Effettivi, fermo restando il quorum della metà più uno degli aventi diritto previsto per l'elezione delle cariche e per l'eventuale mozione di sfiducia.

Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere l'intervallo di almeno un'ora.

Le votazioni si effettuano in genere in modo palese. Il voto segreto è obbligatorio per le elezioni delle cariche ed ogni qualvolta lo decida, su richiesta di anche un solo componente, l'Assemblea a maggioranza.

Di ogni seduta dell'Assemblea deve essere redatto e sottoscritto un verbale a cura del responsabile del settore Amministrativo o suo delegato, recante l'elencazione dei presenti, gli argomenti trattati, l'esito delle deliberazioni e sarà controfirmato dal Presidente dell'Unione.

Articolo 5 – Direttivo

Il Direttivo è l'organo esecutivo del Gruppo ed è composto da:

- Coordinatore;
- Vice Coordinatore;
- Responsabile del *Settore Operativo*;
- Responsabile del *Settore Logistico*;
- Responsabile del *Settore Amministrativo*.

Tali cariche sono nominative, con mandato corrispondente a quello del Coordinatore.

Il Direttivo sovrintende alle decisioni di natura organizzativa ed esercita funzioni propositive e consultive nei confronti della Commissione Esaminatrice.

Le decisioni del Direttivo, presieduto dal Coordinatore o, in sua assenza, dal Vice Coordinatore, vengono assunte a maggioranza semplice e con voto palese, presente la metà più uno dei componenti.

Le riunioni del Direttivo avvengono di norma con cadenza mensile nella data stabilita dal Coordinatore in ogni riunione e straordinariamente in ogni caso di necessità o su richiesta del Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile, con comunicazione telefonica di convocazione ai componenti.

In particolare spettano al Direttivo:

- La predisposizione dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea;
- La stesura del programma annuale e periodico di lavoro e delle esercitazioni da presentare all'Assemblea;
- L'espressione di pareri da riportare al Coordinatore;
- L'elenco delle dotazioni e attrezzature da acquistare, riparare o sostituire, che sarà consegnato al Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile;
- La proposizione di provvedimenti disciplinari alla Commissione Esaminatrice;
- L'elaborazione delle proposte di organizzazione interna da sottoporre all'Assemblea, comprese l'individuazione e la variazione delle Squadre di primo e secondo intervento;
- L'espressione dei pareri sul periodo di prova dei nuovi Volontari;
- La nomina della Commissione Elettorale.

Alle riunioni del Direttivo possono partecipare il Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile e su invito Volontari del Gruppo e/o Consulenti esterni, i quali avranno diritto di parola, ma non di voto.

Di ogni seduta del Direttivo deve essere redatto verbale, con l'elencazione dei presenti e degli argomenti trattati, sottoscritto dal Coordinatore e dal Responsabile del Settore Amministrativo o suo sostituto che fungerà da Segretario.

Articolo 6 - Coordinatore

Il Coordinatore del Gruppo:

- Armonizza le iniziative del Gruppo e sovrintende al suo normale ed ordinato funzionamento;
- Coordina l'operato del Gruppo durante le sua attività e ne risponde direttamente al Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile;
- Nomina il Vice Coordinatore, i Responsabili dei Settori Operativo, Logistico, Amministrativo ed i Loro sostituti;
- Presiede le riunioni dell'Assemblea, del Direttivo e della Commissione Esaminatrice;
- Rappresenta il Gruppo in occasione di ricorrenze e/o manifestazioni Istituzionali;
- Intrattiene le relazioni pubbliche e svolge l'attività di raccordo tra il Gruppo e il Presidente, ed il Responsabile Intercomunale del Servizio di Protezione Civile;
- Comunica alla struttura Intercomunale di Protezione Civile l'elenco dei Volontari e gli incarichi da essi ricoperti con le eventuali variazioni che di volta in volta si presentino. Segnala altresì alla stessa struttura ogni deficienza o danneggiamento dell'equipaggiamento, dei materiali e delle attrezzature;
- Sovrintende alla formazione dei volontari;
- Sovrintende al corretto svolgimento del piano generale di servizio nel caso di intervento operativo sul luogo di intervento;
- Convoca e presiede le assemblee del Gruppo.

Viene individuato elettivamente dall'Assemblea tra i propri componenti, è nominato con provvedimento del Presidente e dura in carica per quattro anni dalla nomina.

In caso di dimissioni o di sfiduciamento, espresso e motivato in Assemblea da almeno i due terzi dei componenti del Gruppo, o a seguito dell'adozione da parte del Presidente di provvedimento di rimozione per gravi inadempienze debitamente dimostrate con relazione del Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile, si procederà entro i successivi sei mesi alla sua sostituzione mediante le procedure di cui al punto precedente. Le funzioni e compiti del Coordinatore del Gruppo, sino alla nuova nomina, saranno esercitate dal primo dei non eletti, in assenza, con provvedimento del Presidente, saranno conferite temporaneamente ad

altro Volontario indicato dal Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile.

In caso di assenza o di momentanea indisponibilità, il Coordinatore viene sostituito, nell'ordine, dal Vice Coordinatore, dal Responsabile del *Settore Logistico*, dal Responsabile del *Settore Operativo*, dal Responsabile del *Settore Amministrativo*.

A garanzia dell'assolvimento delle procedure di pianificazione di Protezione Civile, nonché della continuità della risposta operativa agli eventi, il Direttivo nominato dal Coordinatore dimissionario mantiene le proprie funzioni fino ad elezione del nuovo Coordinatore.

Articolo 7 – Formalizzazione delle cariche

Le cariche elette e/o nominate sono comunicate, senza indugi, dal Coordinatore al Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile che ne prende atto e le formalizza con propria determinazione.

Al Coordinatore ed ai Volontari che rivestono un ruolo nell'attuazione delle procedure di pianificazione di Protezione Civile, potrà venire assegnato un apparato telefonico mobile per la pronta reperibilità e per dare atto alle procedure di attivazione dei Volontari. Nei periodi di assenza di tali Volontari, gli anzidetti apparati telefonici dovranno essere consegnati ai rispettivi sostituti.

CAPO III

AMMISSIONE, ATTIVITA' E RISORSE

Articolo 8 – Commissione Esaminatrice

Viene costituita una Commissione Esaminatrice, così composta:

- Responsabile del Servizio di Intercomunale di Protezione Civile, che la presiede;
- Coordinatore e membri del Direttivo;
- n. 2 Volontari Effettivi.

La Commissione ha i seguenti compiti:

- Valutazione a mezzo colloquio dell'ammissibilità al periodo di prova;
- Valutazione del periodo di prova;
- Deliberazione dei provvedimenti disciplinari da adottare;
- Espressione di pareri vincolanti sull'interpretazione del presente Regolamento.

Articolo 9 - Criteri di iscrizione e ammissione

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda indirizzata al Presidente, oltre a:

- a) Età non inferiore agli anni 18 (diciotto);
- b) Residenza o domicilio nell'Unione Comuni del Vergante o nei Comuni limitrofi;
- c) Autocertificazione di non aver subito condanne penali definitive per reati non colposi;
- d) Possesso di sana e robusta costituzione fisica in relazione all'attività da svolgere, verificabile mediante visita medica obbligatoria disposta d'ufficio;
- e) Frequenza ad apposito corso di addestramento e formazione di base;
- f) L'eventuale appartenenza del singolo Volontario ad altri Gruppi o Associazioni di volontariato dovrà essere segnalata al momento dell'adesione o comunicata alla Commissione Esaminatrice qualora avvenga in periodo successivo.

L'ammissione in prova avviene previo parere vincolante della Commissione Esaminatrice a seguito di colloquio. A far data dal provvedimento di ammissione e per un periodo di sei mesi tali Volontari sono considerati Volontari in prova che, durante i servizi, dovranno, di norma, essere affiancati da Volontari Effettivi.

I Volontari in prova potranno partecipare alle Assemblee del Gruppo con diritto di parola, ma non di voto.

Al termine del periodo di prova la Commissione esaminatrice valuterà le qualità dell'operato prestato dal Volontario in prova, deliberando una delle seguenti opzioni:

- Superamento del periodo di prova e conseguimento della qualifica di Volontario Effettivo;

- Non idoneità all'attività di Volontario del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile.

L'Unione individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa. I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento che, sul retro, ne certifichi le generalità, l'appartenenza, mentre sul fronte, la fototessera, il codice identificativo, la qualifica ed ogni altra informazione ritenuta utile ed opportuna nel rispetto della *riservatezza*.

In sede di prima applicazione i Volontari appartenenti ai tre Gruppi Comunali di Protezione Civile dei Comuni aderenti all'Unione, saranno iscritti di diritto al Gruppo Intercomunale previo formale assenso.

I Volontari effettivi possono perdere tale qualifica per:

- Dimissioni volontarie;
- Perdita della idoneità psicofisica, debitamente certificata da medici competenti, che non consenta un qualsiasi impiego;
- Interdizione ed inabilitazione;
- Espulsione dal Gruppo.

Nel caso di perdita della qualifica di Volontario del Gruppo, si provvederà alla cancellazione d'ufficio ed alla richiesta di restituzione del corredo e di tutto il materiale consegnato in comodato d'uso.

Solo nel caso, di perdita della qualifica di Volontario Effettivo del Gruppo, dovute a dimissioni volontarie o temporanea perdita dell'idoneità psicofisica certificata, la riammissione alla qualifica potrà avvenire, nel successivo biennio e su istanza dell'interessato, con il parere favorevole espresso dalla Commissione Esaminatrice.

Il Volontario che per sopraggiunti motivi familiari, di salute o impegni lavorativi, dovesse assentarsi e/o non potrà partecipare alle attività del Gruppo per un periodo superiore ai sei mesi, dovrà restituire il materiale individuale consegnatogli.

Articolo 10 – Volontari Onorari

I Volontari Effettivi che siano stati valutati non più idonei in base a visita medica o che non possano motivatamente rendersi disponibili alle trasferte, passano a far parte dei Volontari Onorari.

Possono essere nominati Volontari Onorari anche persone che abbiano acquisito particolari meriti nei confronti della Protezione Civile.

I Volontari Onorari non potranno essere impiegati in attività operative esterne, ma potranno apportare il Loro contributo in attività Amministrative e/o interne alla sede del Gruppo e nel territorio dell'Unione Comuni del Vergante.

I Volontari Onorari possono partecipare alle Assemblee del Gruppo con diritto di parola, ma non di voto e non possono ricoprire cariche.

Articolo 11 – Minivolontari

Per quanto previsto dall'Art. 3 ed in deroga a quanto stabilito dall'Art. 9, viene costituita una sezione interna al Gruppo di *Mini Volontari*, alle seguenti condizioni:

- Età minima per l'iscrizione 10 (dieci) anni, con atto di assenso dei genitori;
- L'attività dei mini volontari di età compresa tra i 10 (dieci) ed i 16 (sedici) anni, sia interna che esterna ed in ogni caso non in situazioni operative di emergenza, potrà avvenire solo con presenza di un genitore che si assumerà l'onere della vigilanza e della totale responsabilità del minore durante le attività;
- Eventuali particolari attività, quali escursioni, esercitazioni di settore e similari, che dovessero non prevedere la necessaria presenza del genitore, dovranno di volta in volta essere espressamente e preventivamente autorizzate per iscritto dai genitori;
- L'attività dei *Mini Volontari* di età compresa tra i 16 (sedici) ed i 18 (diciotto) anni, senza la presenza di un genitore, potrà avvenire solo per quelle del Settore Logistico e/o Amministrativo, con atto di consenso dei genitori ed in affiancamento a Volontari Effettivi; in caso di interventi in situazioni operative di emergenza, l'utilizzo di tali *Mini Volontari* dovrà limitarsi ad attività interne alla Sede ed in affiancamento a Volontari Effettivi.

Articolo 12 - Attività

Il Gruppo viene attivato con provvedimento del Presidente dell'Unione ed i Volontari vengono allertati e/o convocati attraverso il Coordinatore su richiesta del Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile o suo delegato.

Il Gruppo viene impiegato nelle attività proprie della Protezione Civile, ossia di: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza in occasione di eventi calamitosi o incidentali, di cui al precedente Articolo 2.

In particolare, nell'ambito delle attività di previsione e di prevenzione, il Gruppo supporta il Servizio Intercomunale di Protezione Civile nell'attività di:

- Informazione preventiva alla popolazione;
- Informazione e sensibilizzazione sui temi di Protezione Civile;
- Supporto alla sicurezza stradale ed alla prevenzione dei rischi in occasione di eventi calamitosi riguardanti il territorio dell'Unione;
- Monitoraggio del territorio;
- In ogni attività ordinaria di previsione, prevenzione e di addestramento.

Per quanto attiene all'attività di soccorso e di superamento dell'emergenza, il Gruppo è impegnato in attività quali:

- Interventi di assistenza alla popolazione sia del tipo operativo che logistico;
- Allestimento campi e gestione delle attività connesse;
- Supporto logistico e di supporto ad autorità e Servizi di Protezione Civile (quali VV.F., C.F.S., S.A.S.P., organi di Polizia, ecc.) su richiesta e secondo le indicazioni degli stessi;
- Supporto al Servizio Intercomunale di Protezione Civile e nel presidio della Sala Operativa del Centro Operativo Intercomunale di Via Roma 14 nel Comune di Lesa;
- Presidio e monitoraggio del territorio;
- Supporto al Corpo di Polizia Locale in occasione di delimitazioni e presidio di aree, nel rispetto delle procedure del Piano Intercomunale di Protezione Civile;

- In concorso nell'attività di ricerca di persone disperse, anche se non prettamente rientrante tra le attività di Protezione Civile, previste e disciplinate dalla Legge 100\2012.

Il Gruppo, in emergenza, opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi.

Il Gruppo opera di norma sul territorio Intercomunale dell'Unione e degli Enti convenzionati. Qualsiasi intervento del Gruppo, seppur formalmente attivato, se richiesto o programmato al di fuori del citato territorio, necessita di autorizzazione preventiva che, in caso di emergenza, potrà anche essere verbale da parte del Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile, sentito il Presidente, che verrà comunque successivamente formalizzato

Di tutte le attività svolte dal Gruppo dovrà essere stesa apposita relazione a cura del Coordinatore del Gruppo o dal suo sostituto.

Per quanto riguarda l'impiego del Gruppo, si intendono integralmente richiamati il *Regolamento regionale del volontariato di protezione civile*, di cui al D.P.G.R. 23 luglio 2012, n. 5/R e le Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile aventi ad oggetto: *“Criteri per l'impiego delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile”*, con particolare riferimento all'impiego delle organizzazioni di volontariato nelle attività di *“controllo del territorio”* del 09/02/2007 e del 11/03/2008, che prevedono, in particolare, che il Volontariato di Protezione Civile venga impegnato in attività di sorveglianza del territorio intesa come monitoraggio, difesa e controllo dai rischi naturali e non come supporto alle attività finalizzate ad assicurare l'ordine pubblico.

L'organizzazione delle attività ordinarie, quali: riunioni, programmi periodici di manutenzione ordinaria e/o verifica funzionalità dei mezzi e delle attrezzature, verifica dei fabbisogni, pulizia e interventi manutentivi dei locali, delle strutture e/o del terreno di pertinenza della sede e monitoraggio periodico, avviene a cura del Coordinatore con l'approvazione del Responsabile del Servizio di Intercomunale di Protezione Civile.

Articolo 13 - Squadre di intervento

Per quanto stabilito dall'articolo precedente, nonché dall'Art. 3 del regolamento regionale del volontariato di protezione civile, nel Gruppo verranno individuate almeno due squadre di intervento formate da quattro Volontari ciascuna; la prima squadra provvederà all'intervento entro un'ora dalla chiamata, mentre le rimanenti squadre interverranno entro le due ore dalla chiamata.

All'attivazione delle squadre provvederà il Coordinatore o suo sostituto, su richiesta del Responsabile del Servizio di Intercomunale di Protezione Civile.

Qualora alcuno dei Volontari componenti la prima Squadra risulti impossibilitato a partecipare all'intervento richiesto, il Coordinatore procederà alla sostituzione tra i componenti delle rimanenti squadre che risulteranno disponibili.

Articolo 14 - Responsabilità

Il Presidente, in ottemperanza all'art. 15 della Legge 225/92 ed ai sensi degli artt. 11 e 19 della L.R. 14 Aprile 2003 n. 7 è il responsabile unico del gruppo, è il garante del rispetto e della osservanza del presente regolamento e nomina il coordinatore, che ha la responsabilità del gruppo durante le sue attività, secondo le modalità di cui al precedente Articolo 6.

Articolo 15 - Idoneità, formazione, addestramento ed esercitazioni

Il Volontario, una volta ammesso, sarà sottoposto a visita medica obbligatoria secondo i dettami della D.L.81/2008. I volontari vengono formati ed addestrati, a cura e spese del Comune, tramite i Corpi tecnici istituzionali, strutture operative dell'Ente stesso, da personale di organizzazioni di volontariato specialistiche, nonché per tramite di consulenti e docenti privati specializzati nel settore.

Al Volontario è fatto obbligo di partecipazione ai corsi di formazione, informazione e di addestramento, in materia di Protezione Civile o di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 81\2008, così come alle esercitazioni

organizzate o promosse dall'Unione Comuni del Vergante o da altri Enti ed Amministrazioni o da altri Corpi istituzionali e da organizzazioni di volontariato specialistiche, previa autorizzazione da parte Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile.

Le esercitazioni periodiche per l'addestramento all'allestimento e la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, avverranno secondo le indicazioni e le turnazioni stabilite dal Direttivo, previa comunicazione al Responsabile del Servizio di Intercomunale di Protezione Civile.

Articolo 16 - Specializzazioni

All'interno del Gruppo possono essere formate Unità Operative specializzate in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto.

Articolo 17 - Diritti

In caso di interventi in emergenza, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 8 Febbraio 2001 n. 194 e s.m.i. ai volontari del gruppo intercomunale, previa iscrizione dello stesso nell'elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n. 35-7149 del 24/02/2014, saranno garantiti, secondo le modalità previste all'allegato A della citata D.G.R. e nei limiti della copertura di bilancio, i seguenti benefici:

- a) mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale; al volontario viene garantito, per il periodo di impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro stesso al quale, qualora ne faccia richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;
- c) *rimborso delle spese sostenute sulla base di idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di Pubblica Sicurezza, certificazioni pubbliche, ecc.).*

Articolo 18 - Doveri

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nei precedenti Articoli 2 e 12 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione, oltre a mantenere un aspetto decoroso ed un comportamento adeguato all'incarico che si è chiamati a compiere. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate ed al di fuori degli stabiliti periodi di attivazione ed impiego.

Articolo 19 - Provvedimenti disciplinari

Il Coordinatore ed il Direttivo sono garanti del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento. L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al Gruppo ed all'uopo ad ogni Volontario, effettivo o in prova, viene consegnata una copia del presente Regolamento.

La Commissione Esaminatrice è l'organo interno di disciplina del Gruppo ed al quale, pertanto, spettano le deliberazioni circa l'adozione dei provvedimenti disciplinari.

Il mancato rispetto alle norme del presente Regolamento, riscontrato dal Coordinatore, comporta l'avvio dell'iter procedurale articolato nelle seguenti fasi:

- Segnalazione da parte del Coordinatore o di un membro del Direttivo alla Commissione Esaminatrice;
- Convocazione ed audizione dell'interessato, da parte della Commissione Esaminatrice, il quale potrà produrre documentazione e memorie difensive in merito agli addebiti che risulteranno citati nell'atto di convocazione stesso;
- Deliberazione delle decisione da parte della Commissione Esaminatrice entro i successivi 15 (quindici) giorni, che dovrà essere comunicata all'interessato ed al Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile per l'ulteriore seguito.

I provvedimenti disciplinari, proporzionatamente alla gravità dei fatti, alle circostanze ed all'eventuale reiterazione, sono:

- Richiamo verbale;
- Richiamo scritto;

- Sospensione a tempo determinato;
- Espulsione.

Il richiamo verbale viene attuato dal Coordinatore, il richiamo verbale al Coordinatore ed il richiamo scritto ai Volontari viene attuato dal Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile, la sospensione a tempo determinato viene ratificata con determina del Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile, l'espulsione, previa consultazione dell'Assemblea con maggioranza dei due terzi degli iscritti, viene ratificata con decreto del Presidente.

Nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di notificazione del provvedimento di Sospensione a tempo determinato, è ammesso ricorso al Presidente; nello stesso termine è ammesso ricorso al provvedimento Sindacale di Espulsione al Comitato Intercomunale di Protezione Civile.

Articolo 20 – Risorse

Ogni anno, l'Unione assegnerà, al Responsabile Intercomunale di Protezione Civile, specifiche risorse finanziarie al fine di garantire l'espletamento delle attività previste.

Il Gruppo si avvarrà per il proprio funzionamento di materiali ed attrezzature messe a disposizione in comodato d'uso, da Enti pubblici e privati e dalla Civica Amministrazione; il materiale fornito in comodato d'uso si identifica per destinazione in: Individuale e Collettivo.

Il materiale individuale (divisa, apparato radio o telefonico mobile e quant'altro) viene consegnato al Volontario che ne diviene responsabile e deve curarne il decoro, la pulizia e la manutenzione, senza apportare modifiche tali da compromettere l'uniformità delle divise e apponendo scritte, distintivi, figure o spille, non approvati dall'Amministrazione Intercomunale.

I materiali, gli arredi, le apparecchiature, i mezzi e le attrezzature collettive devono essere mantenute in efficienza dai Volontari del Gruppo che ne curano la manutenzione ordinaria e comunicheranno eventuali fabbisogni e guasti al Responsabile del Servizio Intercomunale di Protezione Civile.

Tutto il materiale assegnato è di proprietà dell'Unione e delle rispettive Amministrazioni ed il Coordinatore, per tramite del Responsabile del Settore Logistico, ne curerà la formazione e l'aggiornamento del relativo inventario.

Al Gruppo è inoltre assegnata la sede nei locali della sede C.O.I. di Via FRoma 14 a Lesa, che ne curerà pulizia e manutenzione ordinaria, sia dei locali che delle aree esterne di pertinenza, secondo le modalità di cui all'Art. 12.

CAPO IV

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 21 - Albo Intercomunale del volontariato di Protezione Civile

Presso la Segreteria dell'Unione è costituito l'Albo Intercomunale del Volontariato di Protezione Civile, suddiviso in due sezioni:

sez. a) Comprende i singoli cittadini per concorrere a costituire il Gruppo Intercomunale di cui all'articolo 1;

sez. b) Comprende i cittadini, le Associazioni, i Gruppi Organizzati e gli Enti operanti sul territorio comunale che chiedono di partecipare anche ad una sola delle attività di previsione, prevenzione e soccorso.

Il Gruppo sarà iscritto nell'Elenco Territoriale delle Associazioni di Volontariato della Regione Piemonte ed aderirà al Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Novara.

L'adesione collettiva di Associazioni, Gruppi Organizzati ed Enti deve essere accompagnata dai nominativi dei soggetti interessati, dall'indicazione del responsabile del Gruppo e da quant'altro ritenuto utile ai fini della conoscenza dell'organizzazione stessa.

Ciascuna Associazione, Gruppo organizzato, Ente, che apporta iscrizioni collettive resta responsabile per ciascuno dei propri iscritti. I medesimi saranno garantiti dalle coperture assicurative previste dalla normativa vigente e disciplinati dal potere diretto del Comitato Intercomunale di Protezione Civile.

Articolo 22 – Norma transitoria.

Alla data di entrata in vigore del presente Regolamento gli iscritti al Gruppo che hanno frequentato il corso base per Volontari di Protezione Civile sono considerati Volontari Effettivi.

Entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento dovranno essere formalmente costituiti gli organi ed assegnate le cariche elettive e\o nominative di struttura del Gruppo di cui ai precedenti Articoli 3, 5 e 8.

Articolo 23 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività delle delibera di approvazione.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alle norme vigenti in materia di Protezione Civile e Volontariato, nonchè al Codice Civile ed al Codice della Strada.